



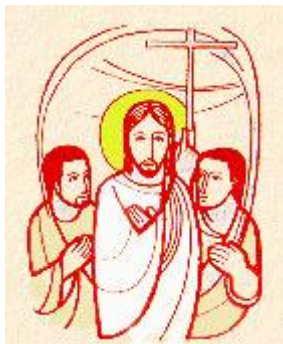
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

17 OTTOBRE 2021

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel

battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti

Dio viene come servo

Gesù è in cammino verso Gerusalemme, e ai discepoli sempre più impauriti, racconta per la terza volta ciò che gli accadrà una volta arrivato alla città santa.

Gesù sa che sta andando incontro a ostilità, lotta e forse morte. I discepoli sono convinti di andare a conquistare onore e prestigio. "Cosa volete che io faccia per voi?". Che bello! Il sogno di Dio è farci felici, poter fare qualcosa per noi. Il problema è che spesso chiediamo cose senza senso.

Per Giacomo e Giovanni seguire Gesù è sentirsi migliori degli altri, superiori. Erano soprannominati i "figli del tuono" e con Pietro erano i discepoli ammessi a particolari momenti della vita di Gesù. Umanamente cercano di approfittare di questa loro vicinanza per presentare a Gesù una richiesta a dir poco arrogante: "Noi vogliamo che tu ci faccia quello che noi ti chiederemo". E Gesù risponde: "Ma sapete cosa chiedete?", cioè "vi rendete conto?". Scusate, non vi fanno un po' sorridere?

Sono come quei giovani convinti di spaccare il mondo ma poi non riescono neppure a cambiare qualche loro comportamento. I due fratelli pretendono, esigono: vogliono che Gesù si comporti come loro desiderano, cercano di piegare Gesù alle loro esigenze. Giacomo e Giovanni dimenticano che l'amore chiede ma non pretende. L'amore non cerca di cambiare l'altro. Dio ci ascolta, è vero, ma per fortuna non ci esaudisce sempre. Giacomo e Giovanni presumono di sapere, di conoscere. Non sanno invece che da lì a poco lo lasceranno solo, altro che bere il suo calice. Gesù, in tutta la sua vita ha sempre cercato di convertire il desiderio dei suoi discepoli perché Dio esaudisce non le nostre attese, ma le sue promesse.

In questo episodio, i due apostoli fanno davvero una pessima figura. Credo che il Vangelo non lo censuri per ricordare a te che stai leggendo che nessuno puoi sentirti al sicuro da questa logica di potere: persino il Vangelo e quindi le nostre comunità possono trasformarsi in luoghi di competizione per i primi posti. Gli apostoli non immaginano minimamente l'animo con il quale il maestro si sta avvicinando a Gerusalemme. Non riescono a immaginare cosa è disposto a fare Gesù? A questo punto intervengono gli altri e la figura, se possibile, è ancora peggiore.

Gli altri apostoli battibeccano con Giacomo e Giovanni segno che, probabilmente, tutti ambivano a quei posti! Che figura amici. Ecco chi erano i dodici, ecco da chi era composta la Chiesa nascente, così simili a noi. Però il Maestro non si scandalizza dei suoi. Lui conosce le nostre miserie. Li prende con sé e spiega, insegna, chiarisce... ancora una volta. Credo che abbiamo tutti bisogno di lasciarci modellare il cuore dalle Sue Parole! Mi capita spesso di trovare cristiani che partecipano all'eucaristia domenicale senza gioia, che pensano di sapere già tutto, incapaci di stupirsi e farsi mettere in discussione dalla Parola.

Seguire lui invece comporta un capovolgimento della logica del mondo: "Tra di voi non è così". La domanda nasce spontanea: si vede il nostro essere diversi? Quale carica profetica hanno le nostre comunità?

Chi vuol essere grande si deve fare servitore, chi vuol essere il primo si deve fare schiavo di tutti. Questo è stato il programma di vita di Gesù, questo deve essere il nostro. Siamo chiamati a farci servi non perché valiamo poco ma perché quello è il posto che Gesù ha scelto per rivelarci il volto del Padre. Solo dall'ultimo posto, dal fondo della file possiamo vedere le cose come le vede Dio.

Nessuno può dire di non avere un piccolo "potere": potere di far felice qualcuno, potere di far soffrire qualcuno, potere di ferire con una parola, di calunniare ecc....

"Chi vuol essere grande tra di voi si farà vostro servitore". Marco usa una parola a me molto cara: "Diakonos". Il diacono è colui che serve, colui che aiuta chi è in difficoltà.

Nella logica di Dio è grande chi si mette a servizio della vita, chi la favorisce, chi trasforma il suo amore in gesti concreti. "E chi vuol essere il primo sia il servo di tutti".

Marco qui invece usa la parola "doulos". Il doulos era lo schiavo, l'ultimo gradino della scala sociale. Marco ci sta dicendo che seguire il Maestro significa servire: non sentirsi superiori a nessuno (doulos), e mettersi a servizio della vita (diakonos).

Quella di Gesù è una vera catechesi sul modo evangelico di concepire la Chiesa.

Gesù è venuto «non per essere servito ma per servire e dare la vita». Credo sia la più bella definizione di Dio. Dio è venuto e continua a venire come servo, come mio

servitore per darmi vita. È bello sapere che la mia vita è il Suo lavoro. Non è l'uomo che è stato creato per servire Dio ma è Dio che esiste per amare e servire l'uomo. Non chiede all'uomo di inginocchiarsi ai suoi piedi ma è Lui che si cinge un asciugamano e lava i piedi maleodoranti dell'uomo, persino di colui che tradisce. Dio accarezza e fascia con tenerezza le ferite di ogni uomo. Il Suo trono non è nell'alto dei cieli ma nel basso della terra. Giacomo e Giovanni chiedevano di essere alla destra e alla sinistra di Gesù. Non avevano capito che la loro richiesta significava occupare due posti sul Golgota, alla destra e alla sinistra dell'agnello immolato. La bella notizia di questa Domenica? Dio continua a seminare le nostre vite, perché anche noi diventiamo, come lui, servitori della vita, a cominciare da quelli che ci sono vicini».

INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:

- Per il mese missionario, domenica 17 ottobre alle 9.30 sarà presente tra noi P. Andrea Dentelli, missionario dell'OMG in Perù
- Dopo la Messa delle 9.30 del 17 Gruppo Famiglie Junior
- Alle 16.00 Convocazione diocesana di inizio anno pastorale e del cammino sinodale (da seguire sul canale youtube della diocesi)
- Lunedì 18 alle 19.30 Gruppo Opere della Carità
- Venerdì 22 Percorso di preparazione al Matrimonio Cristiano
- Sabato pomeriggio attività ACR
- Domenica 24 Giornata Missionaria Mondiale
- **INIZIO CATECHESI:**
 - **Seconde Elementari** dopo metà novembre
 - **Terze elementari** giovedì 21 ottobre alle 16.30;
 - **Quarte elementari** mercoledì 27 alle 16.30;
 - **Quinte elementari** domenica 17 sez ABC e domenica 24 sez DEF, per iniziale il lunedì successivo alle 16.30
 - **Terza Media**, martedì 26 ottobre incontro genitori 20.30 o il 27 a Consco, in chiesa

✓ **Prossimi battesimi comunitari: 5 Dicembre, 9 Gennaio ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consco, Lughignano telefono: 3314236438

don Riccardo De Biasi – 389.0547419 – mail: vicario@parrocchiecasale.it

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 17 Ottobre XXIX Tempo Ordinario <i>S. Ignazio di Antiochia</i>	08,00	*Biadene Lucia
	09,30	
	10.00	In parrocchia a Bonisiolo: *Baldissin Oliva*Michielan Annibale *Fam.Favaron Berto *Def. Chiarato e Nino Bonan *def. Falcin
	11,15	50° Matr. Lina Rizzato e Pietro Polesel *Def. Fam. Polesel e Rizzato 45°Mat.Zanibellato Floriano e Vecchiato Natalina *Barbazza Ornella e Ederle, Colombo Elio e Maria *Def.Fam. Paro Emilio, Carmela, Antonia, Ernesta, Tarcisio e Silvio
	18,30	*Giuliotto Giuseppe, Gino, Adelina, Fam.Boscolo Giovanni, Maria
Lunedì 18 Ottobre <i>S. Luca Evangelista</i>	18,30	*Cattarin Maria e Stefani Aurelio
Martedì 19 Ottobre	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Mercoledì 20 Ottobre <i>S. Maria Bertilla</i>	09,00	
Giovedì 21 Ottobre	18,30	Santa Messa e adorazione: *Zanata Luigi Anna Renato Linda
Venerdì 22 Ottobre <i>S. Giovanni Paolo II</i>	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 23 Ottobre	18,30	*Palù Anna e Fernanda*Cester Mario *Padoan Gino *Sartoretto Lino e Zanatta Lorenzo
Domenica 24 Ottobre XXX Tempo Ordinario	08.00	*Sangallo Vaccaro Raffaele Fam. Beschin
	09.30	
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *De Pieri Pasquale e Zavan Virginia *Massarotto Arduino *Lucchese Paola
	11.15	
	18.30	*Luciano Fornasier *Vecchiato Vittoria *Silvano Sbarra

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina